

**All'Ecc.mo Presidente
della Giunta Regionale della Lombardia
Avv. Attilio Fontana**

* * *

ISTANZA

**di avvio del procedimento di formazione
del nuovo Piano Territoriale d'Area Malpensa**

* * *

Il **Consorzio Urbanistico Volontario Malpensa**, in persona del proprio Presidente e legale rappresentante Claudio Ventimiglia, domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede municipale del Comune di Somma Lombardo (Varese), in Piazza Vittorio Veneto, n.2, unitamente ai sindaci degli altri Comuni costituenti il C.U.V., i quali pure sottoscrivono la presente istanza, assistito nella redazione della medesima dall'Avvocato Antonio Chierichetti del Foro di Busto Arsizio (Varese), con studio in Largo Giardino, n,7 a Busto Arsizio (Varese), esponente

Premesso

- che il precedente Piano territoriale d'area Malpensa venne approvato con la legge regionale 12 aprile 1999, n.10 con una efficacia, ai sensi dell'articolo 1 comma quattro, decennale a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge predetta;
- che l'articolo 2 della legge regionale 10 marzo 2009, n.5 stabilì che le previsioni del suddetto Piano territoriale d'area Malpensa relative unicamente agli interventi di cui all'Allegato A - Tabella A1 (interventi prioritari di definitiva individuazione: opere di carattere ambientale e riguardanti l'accessibilità) mantenevano efficacia fino all'approvazione di un nuovo Piano territoriale regionale d'area, e comunque per non oltre due anni dalla scadenza del termine decennale indicato dal succitato quarto comma dell'articolo 1 della L.R. n.10/1999;

- che a tutt'oggi purtroppo non è stato approvato un nuovo Piano territoriale regionale d'area Malpensa nonostante che, dopo la scadenza del primo Piano d'area del 1999, l'aeroporto di Malpensa abbia invece registrato in questi ultimi anni una fase di notevole sviluppo la quale esige, affinché essa possa avvenire in un contesto di ordinato coordinamento amministrativo, una corrispondente attività pianificatoria dell'intera area vasta area circostante l'insediamento aeroportuale, già interessata dal precedente suddetto piano territoriale;
- che l'esponente C.U.V. ritiene sia di generale interesse del territorio, di cui sono espressione le amministrazioni comunali costituenti il predetto Consorzio, addivenire senza indugi alla formazione ed approvazione di un nuovo piano territoriale regionale d'area Malpensa;

Considerato

- che la vigente legislazione regionale per il governo del territorio prevede, al sesto comma dell'articolo 20 della L.R. n.12/2005 (così come modificato dall'articolo 26, comma 1, lettera h della L.R. n.15/2017), che qualora aree di significativa ampiezza territoriale siano interessate da opere, interventi o destinazioni funzionali aventi rilevanza regionale o sovregionale - come è nel caso delle aree circostanti Malpensa già interessate dal precedente piano d'area - la pianificazione regionale può prevedere l'approvazione di un Piano Territoriale Regionale d'Area (P.T.R.A.), che disciplini il governo di tali aree;
- che il P.T.R.A. è in particolare chiamato ad approfondire gli obiettivi socio-economici ed infrastrutturali da perseguirsi, detta i criteri necessari al reperimento e alla ripartizione delle risorse finanziarie e dispone indicazioni puntuali e coordinate riguardanti il governo del territorio, anche con riferimento alle previsioni insediative, alle forme di compensazione e ripristino ambientale, ed alla disciplina degli interventi sul territorio stesso;

- che la vigente legislazione regionale stabilisce la necessità di stabilire una correlazione tra gli strumenti di pianificazione territoriale posto che, ai sensi dell'articolo 2 della L.R. n.12/2005, il governo del territorio si attua appunto mediante una pluralità di piani, fra loro coordinati e differenziati, i quali, nel loro insieme, costituiscono la pianificazione del territorio stesso;
- che il P.T.R.A. risulta essere lo strumento adeguato ad assicurare gli obiettivi di coordinamento pianificatorio nell'ambito della vasta area circostante Malpensa posto che, ai sensi del sesto comma dell'art.20 della L.R. n.12/2005, le disposizioni ed i contenuti del P.T.R.A. hanno efficacia diretta e cogente nei confronti dei comuni, della provincia e della Città metropolitana di Milano compresi nel relativo ambito, qualora previsto nello stesso piano territoriale regionale d'area;
- che la Giunta di Regione Lombardia, al fine di assicurare che l'istruttoria del P.T.R.A. avvenga sentiti i comuni e gli altri enti locali interessati, riuniti in apposita conferenza, pubblica il relativo avviso di avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e su almeno due quotidiani a diffusione regionale, individuando altresì forme integrative di pubblicizzazione, in relazione alle caratteristiche specifiche del territorio interessato e delle opere ed interventi di interesse regionale da programmarsì;
- che sin da ora mette conto richiamare l'attenzione di Regione Lombardia sul fatto che le previsioni del vecchio Piano d'Area Malpensa, rimaste purtroppo inattuato, mantengono a tutt'oggi, ad avviso dell'esponente, una loro attualità in quanto di rilevante interesse per lo sviluppo del territorio interessato dal P.T.R.A. (previsioni elencate nel documento allegato 1);
- che la presente istanza riveste un carattere d'urgenza per evidenti ragioni di natura ambientale ed infrastrutturale ricordando, solo per citare un esempio recente, come nel corso della stagione estiva 2018 si è manifestato in diversi Comuni circostanti l'aeroporto di Malpensa un fenomeno di disordinata proliferazione di parcheggi al di fuori di una loro pianificata regolamentazione, correlato alle esigenze di un oramai improcrastinabile potenziamento della infrastrutture per il trasporto e l'accessibilità aeroportuale,

fenomeno ingestibile positivamente dai singoli Comuni in carenza di un piano d'area;

- che più in generale gli obiettivi strategici di un nuovo P.T.R.A. Malpensa si inseriscono in un quadro di sviluppo potenziale che riguarda non solo il sistema aeroportuale della Lombardia ma anche i suoi rapporti con l'organizzazione della mobilità dell'area, rispetto ai collegamenti internazionali ed interessando direttamente importanti sistemi territoriali tra Lombardia, Piemonte e l'area metropolitana milanese;

* * *

Premesso e considerato quanto sopra esposto, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2, 20 e 21 della L.R. n.12/2205, l'esponente C.U.V. con il presente atto

Chiede

Alla S.V. Ill.ma Presidente di Regione Lombardia di volere:

1. procedere con la possibile urgenza affinché sia disposto dal competente organo regionale l'avvio del procedimento di formazione del nuovo P.T.R.A. Malpensa;
2. convocare a breve termine un incontro ufficiale presso la sede di Regione Lombardia tra la S.V. e l'esponente C.U.V. al fine di trattare il tema di pianificazione territoriale oggetto della presente istanza.

Si produce il soprarichiamato documento Allegato 1 (indicante gli interventi già previsti nel precedente piano d'area Malpensa del 1999 e ancora di attuale interesse).

Con osservanza.

Somma Lombardo, _____.

Il Presidente C.U.V. Malpensa e Sindaco del Comune di Golasecca
(Claudio Ventimiglia)



Il Sindaco del Comune di Arsago Seprio (Claudio Montagnoli)



Il Sindaco del Comune di Cardano al Campo (Angelo Bellora)



Il Sindaco del Comune di Casorate Sempione (Dimitri Cassani)



Il Sindaco del Comune di Ferno (Filippo Gesualdi)



Il Sindaco del Comune di Lonate Pozzolo (Nadia Rosa)



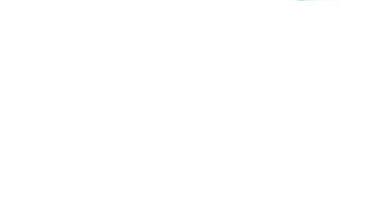
Il Vicesindaco del Comune di Samarate (Alessandra Cariglino)



Il Sindaco del Comune di Somma Lombardo (Stefano Bellaria)



Il Sindaco del Comune di Vizzola Ticino (Romano Miotti)



5. All'onere di L. 2.000.000.000 di cui al terzo comma, per l'esercizio finanziario 1999, si provvede per L. 1.985.988.047 mediante riduzione della dotazione finanziaria di competenza e di cassa del "Fondo di riserva per oneri relativi ad obbligazioni pregresse derivanti da annualità già iscritte in bilancio" iscritto al capitolo 5.2.2.2.958 utilizzando all'uopo le risorse stanziata alla voce 5.3.1.2.9721 e per L. 14.011.953 mediante riduzione della dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 1.2.10.1.3836 "Ritenute sugli interessi di depositi e conti correnti" dello stato di previsione delle spese del bilancio per l'esercizio finanziario 1999.

6. All'autorizzazione delle spese di cui al terzo comma, per gli esercizi successivi al 1999, si provvederà con legge di bilancio.

7. Allo stato di previsione delle spese del bilancio per l'esercizio finanziario 1999 è apportata la seguente variazione:
All'ambito 4, settore 3, obiettivo 3, è istituito il capitolo 4.3.3.2.4890 "Programmi di compensazione ambientale in aree naturali ed in aree degradate del Parco del Ticino e di riduzione del disagio negli abitati prossimi alla sede dell'aeroporto della Malpensa" con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di L. 2.000.000.000.

Art. 9.

Dichiarazione d'urgenza.

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'art. 127 della Costituzione e dell'art. 43 dello Statuto regionale ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Elaborati tecnici e cartografie omessi.

Allegato A

urn:nir:regione.lombardia:legge:1999-04-12;10#ann1

TABELLA A 1(1)

INTERVENTI PRIORITARI DI DEFINITIVA INDIVIDUAZIONE

Come descritti nel Volume 3° "Quadro Progettuale" del Piano Territoriale d'Area Malpensa

Opere di carattere ambientale

- Salvaguardia idraulica del bacino dei Torrenti Arno, Rile, Tenore e risanamento delle aree di spagliamento del torrente Arno
- Interventi di mitigazione e compensazione ambientale per opere infrastrutturali quali: IV lotto SS 336, interventi di riforestazione su aree di proprietà pubblica, su aree di proprietà SEA e lungo il torrente Arno da parte di società pubbliche e private
- Piano a Verde (SEA)

Opere riguardanti l'accessibilità

- Raccordo Malpensa — A4 (Malpensa Ovest SS 527, A4 Boffalora, SS 11 Magenta) (*)
- Variante alla SS 33 Rho — Gallarate (Castano-Arluno) (*)
- Nuova SS 341 da Gallarate (SS 336) a Vanzaghella (Intersezione con raccordo Malpensa A4) (*)
- Bretella di Gallarate (A8 — SS 336) (*)
- Tangenziale Nord di Somma Lombardo dalla Besnate — Malpensa alla SS 33 (confine con Vergiate) — alternativa tracciato a — tracciato b

- Da Besnate (A8 — A26) a Malpensa (SS 336 svincolo di Case Nuove) (*)
- Variante alla SP 40 (dalla SP 14, alla via Aspesi in Samarate fino alla nuova SS 341)
- Variante alla SP 28 (dalla SS 336 alla vecchia SP 28 in comune di Samarate)
- Tangenziale Ovest di Gallarate da Besnate (A8 — A26) a Cardano al Campo (svincolo SS 336)
- SP 19 da Legnano a Gorla Minore
- Potenziamento Polo stazione Ferno — Lonate Pozzolo

Nella parte cartografica il PA individua i corridoi all'interno dei quali il tracciato stradale potrà essere realizzato, costituendo altresì vincolo di salvaguardia per gli strumenti urbanistici. La dimensione del corridoio è stata determinata in funzione della tipologia della strada a cui fa riferimento. I corridoi riguardanti le strade contrassegnate in questa tabella con l'asterisco, il cui tracciato interessa un ambito più vasto rispetto al territorio comunale dei 17 Comuni di cui all'art. 1 comma 3 della legge di approvazione del Piano, sono individuati e costituiscono vincolo di salvaguardia unicamente per l'ambito definito.

Qualora un diverso tracciato, valutato all'interno della procedura VIA, si connoti per una maggiore fattibilità in termini ambientali, il vincolo definito nella parte cartografica decade ed è sostituito in relazione al tracciato individuato nella pronuncia di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 della legge 349 del 1986.

Nel caso in cui l'intervento non fosse soggetto a procedura VIA si rimanda la definizione del tracciato al progetto definitivo approvato attraverso la procedura d'intesa ai sensi del dpr 383/94.

TABELLA A.2(1)

INTERVENTI PRIORITARI DI INDIVIDUAZIONE PRELIMINARE

Come descritti nel Volume 3 "Quadro Progettuale" del Piano Territoriale d'Area Malpensa

Opere di trasformazione

- Polo urbano integrato di Busto Arsizio
- Polo fieristico di Busto Arsizio
- Business Park (in comune di Gallarate)
- Polo Museale Stabilimenti Caproni (nei comuni di Ferno, Somma Lombardo e Vizzola Ticino)
- Trade Center (in comune di Vizzola Ticino)
- Zona industriale in comune di Somma Lombardo
- Cava Maggia in comune di Lonate Pozzolo (interventi di recupero zone degradate e compromesse)
- Cava Malpensa nei comuni di Somma Lombardo e Casorate Sempione (interventi di recupero zone degradate e compromesse)

NOTE:

1. Vedi art. 2 della l.r. 10 marzo 2009, n. 5.
2. Il comma è stato sostituito dall'art. 1, comma 1 della l.r. 9 maggio 2002, n. 9.
3. Vedi art. 104, comma 1, lett. w) della l.r. 11 marzo 2005, n. 12.
4. Il comma già sostituito dall'art. 1, comma 2 della l.r. 9 maggio 2002, n. 9 è stato successivamente abrogato dall'art. 96, comma 1, lett. a) della l.r. 11 marzo 2005, n. 12.
5. Il comma è stato sostituito dall'art. 1, comma 3 della l.r. 9 maggio 2002, n. 9.
6. Il comma è stato sostituito dall'art. 1, comma 36, lett. a) della l.r. 27 marzo 2000, n. 18.